

Att. 17 | Secondo incontro con l'Ecosistema Civico e gli Esperti junior

Sezione identificativa

Data

30 settembre 2020

Luogo

Sala Riunioni - Croce Rossa Italiana,
Comitato di Reggio Calabria, Via Tommasini
6, 89127, Reggio C.

Soggetti promotori

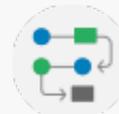
Settore 5 - Città Metropolitana RC
ABITALab dArTe - UniRC

Tipologia attività



Avvio attività Ecosistema civico

Riferimento Azione pilota



Azione 3
MAKING METROCITY

Descrizione attività svolta

Il 30 settembre 2020, presso la Sala del Comitato di Reggio Calabria della Croce Rosse Italiana, si è tenuto il secondo incontro di coinvolgimento dell'“Ecosistema Civico” e degli Esperti junior “Green Jobs” per avviare il percorso di attività sullo scambio di valori, conoscenze, competenze ed operatività per il progetto “RC Metro Citizens in Transition”. Tale riunione, all'interno della fase dell'azione pilota “Making Metrocity”, ha rappresentato un momento di aggregazione e confronto operativo fra coordinamento scientifico del progetto e soggetti come enti, associazioni e professionisti, in occasione della quale sono state delineate due linee guida per le prossime attività nelle quali il medesimo ecosistema civico sarà protagonista, ovvero:

- la **formazione** sui temi dell'Agenda 2030 e della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- la **co-progettazione** delle relative azioni sul territorio metropolitano.

A delinearle è stata la responsabile scientifica del progetto Consuelo Nava e a recepirle diversi rappresentanti dell'ecosistema civico, che hanno dato grande disponibilità in attività come, ad esempio, potrebbero essere la sensibilizzazione dei comuni metropolitani sui temi dello sviluppo sostenibile nella SNSvS e Agenda2030. La professoressa Nava ha ribadito gli obiettivi, le strategie e le azioni del progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale allo Sviluppo) e dalla Città Metropolitana (con alla guida della Cabina di Regia il Settore 5 Istruzione e Formazione Professionale) e con la partnership scientifica del Centro Interuniversitario ABITALab-dArTe dell'Università “Mediterranea”, ossia la creazione di nuove professionalità attraverso una formazione di qualità e il trasferimento di conoscenze sui temi della sostenibilità nei 97 comuni della Città Metropolitana, per impattare positivamente sia sugli

indicatori relativi al trend di spopolamento e la fuga dei giovani sia il miglioramento della qualità della vita. Inoltre, oltre ad evocare le fasi e gli elementi tecnici del progetto che si concluderà a fine 2021, ha sottolineato il punto di forza dello stesso, ovvero la possibilità di agire sulle fragilità del capitale sociale metropolitano puntando sulla forza dell'ecosistema civico come catalizzatore di diffusione e trasferimento di valori, conoscenza, competenza ed operatività sui territori mediante la capacità delle associazioni aderenti (e quelle che aderiranno) di co-progettare e co-produrre insieme al team del progetto e agli esperti junior “green jobs” selezionati dall'Ente Città Metropolitana, così come quello dell'intervenire in modo innovativo sulla governance dell'ente metropolitani e sui suoi piani strategici. E, ancora, ha ribadito un aspetto fondamentale: “RCMetro Citizens in Transition” è un grande progetto aperto che si nutre delle conoscenze e competenze dei singoli e degli organismi componenti l'ecosistema civico, messe a disposizione degli altri partecipanti e nella trasmissione dei contenuti sui territori secondo i valori e gli obiettivi, in modo paritario e sinergico. Infine, ci si è soffermati sulla piattaforma digitale collaborativa www.rcmetrocitycitizensintransition.com, realizzata con il collaboratore scientifico e assegnista di ricerca, l'arch. PhD Giuseppe Mangano, molto importante in termini di divulgazione, monitoraggio e trasparenza del progetto ed apprezzata anche in ambito nazionale e ministeriale. Al termine dell'incontro, sono intervenuti i rappresentanti delle **19 associazioni presenti** e gli esperti junior che hanno ribadito il loro entusiasmo per la partecipazione al progetto e la disponibilità a condividere e sfruttare le proprie competenze e know-how nell'espletare attività da co-progettare, secondo gli obiettivi e le azioni pilota previste nel progetto.

Sezione descrittiva

RIFERIMENTI

Link sezione "Ecosistema Civico - RCMCIT"

<https://www.rcmetrocitizensintransition.com/ecosistema-civico>

Media gallery dell'evento

<https://www.incontro-ecosistciv.rcmetrocitizensintransition.com/>



Documentazione fotografica



Azione pilota 3 MAKING METROCITY

CATEGORIA DI INTERVENTO

B - Coinvolgimento della società civile

SOTTO-CATEGORIA

B1 - Attività di coinvolgimento della società civile, anche in relazione ai forum regionali per lo sviluppo sostenibile



III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

- III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
- III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
- III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
- III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
- III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

Goal Agenda2030 correlati



I. Promuovere una società non violenta e inclusiva

- I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime
- II.2 Garantire la parità di genere
- II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità

L'attività rientra trasversalmente anche tra quell

Goal Agenda2030 correlati



Azione pilota 4 KNOWLEDGE METROCITY



Azione pilota 6 CODESIGN METROCITY

CATEGORIA DI INTERVENTO

B - Coinvolgimento della società civile

SOTTO-CATEGORIA

B2 - Attività di informazione e sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile



I. Arrestare la perdita di biodiversità

I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

- II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione
- II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera





I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

- I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo
- I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
- I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità

- II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione
- II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

- III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare
- III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni
- III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
- III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

IV. Decarbonizzare l'economia

- IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
- IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Goal Agenda2030 correlati



VI. Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

- VI.2 Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile
- VI.3 Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte
- VI.4 Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana
- VI.5 Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli.

VII. La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

- VII.2 Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di know how, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali
- VII.3 Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti

VIII. Il settore privato

- VIII.2 Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

Goal Agenda2030 correlati: 1-17



VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

IV. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

Obiettivi trasversali

- IV.1 Trasformare le conoscenze in competenze
- IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile
- IV.3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile
- IV.4 Comunicazione